

14. Riflessioni sulla Parola della VI Domenica del tempo ordinario - C - 2025

Le **beatitudini** secondo Luca

È una pagina programmatica e solenne: il luogo pianeggiante, i Dodici, gente da ogni regione.

Gesù alzò gli occhi verso i suoi discepoli.

È il Maestro che dà l'insegnamento fondamentale per chi vuol vivere da cristiano.

L'insegnamento è annunciato in due modi: in positivo: **Beati**; e in negativo: **Guai**.

Beati = "Ashrè", parola ebraica, invito ad **andare avanti**: "**resisti, continua, è la scelta giusta**".

Incoraggia quanti **scelgono o** sono costretti a vivere **situazioni negative, difficili, ostili**.

Il Signore è sempre al nostro fianco e ci sostiene nell'affrontare la prova.

La condizione descritta: povertà, fame, pianto, persecuzione, ... **non è beata**,

ma sono beate le persone per il **comportamento** pieno d'amore, nella difficile prova.

Operare per la giustizia, la dignità, il bene comune... fino al sacrificio della vita.

La VITA CRISTIANA: cercare di vivere ogni giorno nell'amore come Cristo.

Beati voi... Guai a voi...

non vanno lette in chiave moralistica,

Non esprimono un giudizio sulla persona cioè non dividono in buoni e cattivi.

Ribadiscono quello che è stato il **comportamento di Cristo**.

Lo ripropongono a chi vuol vivere da cristiano: **resisti, continua**.

Il Messaggio impegnativo: Povero in senso evangelico è colui che **non possiede nulla per sé**,
che **rinuncia a adorare il denaro, rifiuta l'uso egoistico**.

Vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri.

È Parola di Dio che parla al mio cuore

È un **richiamo** a nuove motivazioni, a cambiare mentalità e comportamenti.

Sono invitato a fare il mio esame di coscienza, su di me.

È difficilissima la lettura della coscienza dell'uomo, la mia e quella degli altri.

Non posso e non devo giudicare gli altri.

Il mondo ci giudica perdenti, Dio ci incoraggia: resisti, continua, è la scelta giusta.

Dio garantisce che la nostra vita si sta realizzando perchè è simile alla Sua:

Vostro è il regno di Dio, sarete saziati, riderete, la vostra ricompensa è grande nei cieli.

Per quattro volte annuncia:

Ashrè, beati voi, e significa: in piedi voi che piangete, avanti, in cammino,

non lasciatevi cadere le braccia, siete la carovana di Dio,

in cammino verso *terra nuova e cieli nuovi*, quelli di Dio,

verso un altro modo di realizzare la vita, cittadini di un regno che viene.

L'impegno di imitare le scelte di Cristo va rinnovato ogni giorno.

"Guai a voi" non è un grido di vendetta o di minaccia, ma **un estremo grido di compianto**,
di compassione e di lamento che Gesù rivolge a chi accumula beni, perché si convertano.

È un **richiamo** a mutare strada, a cambiare mentalità e comportamenti.

Questa esortazione di Cristo

fornisce una "convinzione", dà una ragione per cui vale la pena di lottare, di vivere amando.

Mi tiene in piedi nelle situazioni dure della mia vita.

Sto **realizzando la mia vita** perchè è sempre più **simile a quella di Cristo**.

I discepoli, martirizzati crudelmente,

sono beati perchè partecipando al mistero di persecuzione e di morte del Cristo, **sono uniti**

intimamente alla Sua donazione. Gesù ci dice: «**lo e te siamo una cosa sola**».